

GAVINO MURGIA

«Megalitico»

Mankosa 007, distr. www.jazzos.com

Surreal Building / Pane pintau / Arkètipo 1 / Old Memory / Song For Elena / Adarre / Luna antica / Scomposizione / Blue Tuba / Sonora.

Gavino Murgia (sop., fl., voc.), Luciano Biondini (fis.), Franck Tortiller (vib.), Michel Godard (tuba, serpentone), Pietro Iodice (batt.).

Sant'Antioco, 12 e 13-1-09.

È ben strano che nel panorama italiano il nuorese Murgia - forte di tecnica e di idee, capace di unire tradizione e cultura moderna - fruisca di una notorietà assolutamente non pari ai meriti. Basterebbe ascoltare questo incantevole «*Megalitico*» per cogliere una qualità visibilmente preparata fin dalla formazione di un singolare quintetto dove compaiono, suggestivi, la tuba dell'affezionato Godard, il vibrafono di Tortiller e la fisarmonica di Biondini, oltre alle percussioni di Iodice.

In un repertorio tutto composto



dal leader (e ispirato, dice l'autore, all'architettura) è ottima la prova di tutti, ma il vero mattatore è Murgia, con la vigorosa sonorità del sax soprano, con il liquido flauto e anche con il suo gutturale canto sardo, quello chiamato *su bassu* (di cui *Arkètipo 1* è un eccezionale assolo). Al pieno successo contribuiscono poi gli accurati arrangiamenti che fanno scorrere «*Megalitico*» ora come un tumultuoso torrente (*Surreal Building* o *Adarre*), ora al modo di una lenta ma altrettanto irrefrenabile fiumana diretta alla foce (vedi i deliziosi *Pane pintau* o *Luna antica*).

Maletto